

Il lavoro e la mobilità nello spazio europeo

Percorso formativo 2011
Provincia di Bergamo



LA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CITTADINI UE NELL'UNIONE EUROPEA

- Art. 45 Tfue – La libera circolazione dei lavoratori è assicurata.
- Art. 49 Tfue - Le restrizioni alla libertà di stabilimento dei cittadini di uno Stato membro nel territorio di un altro Stato membro vengono vietate;
- Art. 20 Tfue – I cittadini dell'Unione hanno il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri;
- Art. 45 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea - Ogni cittadino dell'Unione ha il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri;
- Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri.



L'INTRODUZIONE DI UNA COMPETENZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE

- Trattato di Amsterdam (1997-1999)
 - Titolo IV TCE (Circolazione delle persone, frontiere, visti, asilo, immigrazione e cooperazione giudiziaria in materia civile).
 - Materia dell'immigrazione legale richiede l'unanimità;
- Trattato di Lisbona (2007-2009)
 - Titolo V, rubricato *Spazio di libertà, sicurezza e giustizia*;
 - In base all'art. 67, par. 2, l'Unione sviluppa una politica comune in materia di frontiere, visti, immigrazione e asilo.
 - Tutti i settori sono soggetti alla c.d. procedura legislativa ordinaria.



L'AVVIO DI UNA POLITICA DI IMMIGRAZIONE LEGALE

- Le condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini di paesi terzi non sono regolate dalla normativa dell'UE
 - Proposta di Direttiva del Consiglio relativa alle condizioni d'ingresso e di soggiorno dei cittadini di paesi terzi che intendono svolgere attività di lavoro subordinato o autonomo (presentata nel 2001 – no accordo Consiglio);
 - Piano di azione sull'immigrazione legale (2005). Il Piano definisce le azioni per il residuo periodo del Programma dell'Aja (2006-2009) ed elenca le azioni di carattere legislativo che la Commissione intende intraprendere per l'attuazione di una politica di immigrazione legale;
- Passaggio da approccio orizzontale a approccio settoriale.



PERMESSO DI SOGGIORNO UNICO

- Proposta di direttiva (2007) relativa:
 - a una procedura unica di domanda per il rilascio
 - di un permesso unico, che consente ai cittadini di paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro, e
 - a un insieme comune di diritti per i lavoratori di paesi terzi che soggiornano legalmente in uno Stato membro sulla base della parità di trattamento rispetto ai cittadini di quello Stato membro (salario, licenziamento, salute e sicurezza, riconoscimento dei titoli di studio, formazione, sgravi fiscali, diritto di associazione (diritti sindacali), sicurezza sociale, diritti pensionistici);
- La direttiva fa salva la competenza degli Stati membri per quanto riguarda l'ammissione di cittadini di paesi terzi nei rispettivi mercati del lavoro.



I SOGGIORNANTI DI LUNGA DURATA

- Direttiva 2003/109/CE - Disciplina il conferimento, la revoca e i diritti relativi allo *status* di soggiornante di lungo periodo.
 - Per la prima volta viene regolato il soggiorno di cittadini di paesi terzi in Stati membri diversi da quello in cui hanno ottenuto il suddetto *status*.
 - La portata della previsione è piuttosto ampia giacché è possibile effettuare tale soggiorno per esercitare un'attività economica in qualità di lavoratore autonomo o dipendente o per frequentare corsi di studio o formazione professionale, ma anche per più generici altri scopi.
 - Gli Stati membri possono, tuttavia, limitare l'esercizio di tali diritti, soprattutto per esigenze di politica del mercato del lavoro.



LA CARTA BLU

- Direttiva 2009/50/CE sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati.
 - Scadenza termine di recepimento: 19.6.2011.
 - Occupazione altamente qualificata (durata contratto, possesso qualifiche superiori, parametri reddituali);
 - La direttiva disciplina anche le condizioni di ingresso e di soggiorno dei cittadini di paesi terzi e dei loro familiari, in Stati membri diversi dal primo;
 - Dopo diciotto mesi di soggiorno legale nel primo Stato membro quale titolare di Carta blu UE, la persona interessata e i suoi familiari possono spostarsi in uno Stato membro diverso dal primo Stato membro ai fini di un'attività lavorativa altamente qualificata.



L'INGRESSO PER MOTIVI DI RICERCA E DI STUDIO

- Direttiva 2005/71/CE relativa a una procedura specificamente concepita per l'ammissione di cittadini di paesi terzi a fini di ricerca scientifica;
- Il cittadino di un paese terzo ammesso come ricercatore ai sensi della direttiva è autorizzato a svolgere parte della ricerca in un altro Stato membro;
- Direttiva 2004/114/CE relativa alle condizioni di ammissione dei cittadini di paesi terzi per motivi di studio, scambio di alunni, tirocinio non retribuito o volontariato.



LE PROPOSTE PRESENTATE NEL 2010

- Proposta di direttiva sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi per motivi di lavoro stagionale;
 - La direttiva determina le condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi per motivi di lavoro stagionale e definisce i diritti di tali lavoratori.
- Proposta di direttiva sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi nell'ambito di trasferimenti intrasocietari;
 - La direttiva si applica ai cittadini di paesi terzi che soggiornano al di fuori del territorio di uno Stato membro e chiedono di essere ammessi nel territorio di uno Stato membro nell'ambito di trasferimenti intrasocietari.